

RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE

Sindaco, Presidente, Consiglieri,

in base alla disciplina prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal punto 4.2 del principio applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, entro il 31 luglio l'ente deve provvedere a due importanti verifiche:

- una prima di natura politica volta a rendicontare, alla data odierna, lo stato di attuazione dei programmi del Documento Unico di Programmazione approvati, ad inizio anno, dal Consiglio;
- una seconda mirata a riscontrare il permanere degli equilibri finanziari della gestione con riferimento all'esercizio in corso.

Ciò precisato, si tiene a precisare che il nostro ente ha approvato il bilancio 2022 in data 09.03.2022 con deliberazione n. 10 e pertanto è tenuto a predisporre e sottoporre all'attenzione del Consiglio la presente deliberazione di salvaguardia degli equilibri;

Alle modifiche legislative richiamate si aggiunge, inoltre, quella prevista dal D.L. n. 174/2012 che all'articolo 3 comma 2 lett. o) introduce l'obbligo di parere per l'organo di revisione sia sulla delibera degli equilibri che su quella eventuale riguardante riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Entrambe le verifiche si inquadrano in un impianto legislativo, previsto oggi dal D.Lgs. n. 267/2000, sempre più diretto ad implementare tecniche e logiche proprie di una azienda privata in un contesto giuscontabile a lungo orientato esclusivamente al rispetto della norma che, di fatto, sottovalutava il concreto perseguimento dell'economicità, intesa quale realizzazione di una gestione più efficiente ed efficace.

In precedenza ogni controllo si riduceva al rispetto del principio autorizzatorio della spesa finalizzato al perseguimento del pareggio di bilancio non solo in sede di bilancio di previsione, ma anche in corso d'esercizio, nel momento di approvazione del rendiconto. In altri termini, anche alla luce delle modifiche e dell'attività di controllo dei revisori, si rafforza il processo di "programmazione e controllo".

In questo panorama si inserisce la presente deliberazione con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 193 del già richiamato decreto legislativo e dal punto 4.2 del principio applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, viene proposta all'organo consiliare una relazione illustrativa affinché quest'ultimo possa provvedere ad effettuare una verifica sugli equilibri di bilancio ed un riscontro sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare, al termine dell'esercizio, il raggiungimento degli equilibri di bilancio generali e parziali, rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi strategici inizialmente formulati.

A riguardo questo Assessorato, di concerto con i Servizi Finanziari, si è attivato per predisporre la relazione allegata alla presente proposta di deliberazione.

Questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività le quali, quantunque richieste contestualmente, danno luogo a riscontri diversi. Ci riferiamo, in particolare:

- alla verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio d'esercizio analizzati con

riferimento alla data attuale ed a quella di fine esercizio ottenuta proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza e di quella residui, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, evidenziati a seguito di riscontro effettuato dai servizi dell'ente di concerto con il responsabile dei Servizi Finanziari;

- alla ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi approvati dal Consiglio nel Documento Unico di Programmazione.

Detta operazione tiene naturalmente conto delle varie disposizioni normative che si sono succedute, comprese quelle emanate per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, e che hanno influenzato la costruzione del bilancio 2022.

Volendo sintetizzare il contenuto di detta relazione, a cui comunque si rinvia per un approfondimento, potremmo dire che la verifica sugli equilibri di bilancio è stata finalizzata a riscontrare l'equilibrio tra le entrate e le spese. In particolare, la verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio è stata incentrata sia sul bilancio di competenza che su quello residui, scomponendo ciascuno di essi in aggregati significativi per una indagine approfondita.

La gestione di competenza è stata orientata ad un riscontro sulla attendibilità delle previsioni di entrata e di quelle di spesa, soffermandosi sul Bilancio corrente, su quello investimenti, su quello partite finanziarie e sul Bilancio di terzi, ma rivolgendo la propria attenzione principalmente sul primo equilibrio che, per sua natura, presenta certamente un grado di aleatorietà superiore agli altri.

I risultati di detta indagine sono riepilogati nella relazione allegata alla proposta di deliberazione a cui si rimanda per un più puntuale approfondimento.

In sintesi, comunque, l'analisi condotta dapprima sulle entrate e poi sulla spesa ha evidenziato la capacità delle prime di coprire l'importo delle spese.

Pertanto, alla luce dei dati, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio; il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno in pareggio.

L'ente non dovrà porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa e tenendo conto della duplice esigenza da soddisfare e cioè:

- completare i programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione;
- non determinare squilibri di carattere finanziario.

In generale, si può concludere che alla luce delle conoscenze attualmente possedute e delle valutazioni che possono essere sviluppate, l'amministrazione ha dimostrato fin dalla fase progettuale una buona capacità di gestione delle risorse disponibili massimizzandone gli effetti sugli obiettivi gestionali che si era prefissata con gli indirizzi di governo.

Analisi dei programmi

La seconda parte della relazione è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata e cioè ad effettuare una verifica, prima del termine dell'esercizio, sullo "stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti di previsione.

E' evidente che in questa seconda parte cambia anche il documento contabile di riferimento. Se per riscontrare il permanere degli equilibri finanziari ci siamo rivolti in modo specifico al bilancio annuale, in questa fase, invece, abbiamo analizzato i contenuti del Documento Unico di Programmazione.

Al fine di rendere ancora più concreta detta azione, ci siamo avvalsi dell'ausilio dei responsabili di servizio che, di concerto con i propri assessori, hanno rimesso una relazione sull'attività svolta.

Da detta parte della relazione si evince che questa amministrazione dovrà impiegare la seconda parte dell'esercizio 2022 al fine di completare i programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

Debiti fuori bilancio

Un ultimo riferimento deve essere fatto sull'attività di verifica dell'esistenza e, in tal caso, dell'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Trattasi di un adempimento di legge voluto dal legislatore per evitare lo stratificarsi di debiti che, nati in assenza delle procedure d'impegno previste dalla norma, sono riconoscibili dall'amministrazione al fine di evitare ulteriori danni patrimoniali.

Riguardo a detto punto, si fa presente che è stato richiesto a ciascun dirigente di voler verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, la presenza di posizioni debitorie di cui all'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, relativamente ai servizi di propria competenza.

Da detta attività di verifica non sono risultati debiti fuori bilancio da portare a riconoscimento e, pertanto, non sussistono cause straordinarie ulteriori che inficiano il realizzarsi degli equilibri in precedenza riferiti.

In conclusione si invitano tutti gli Uffici a mantenere l'impegno profuso al fine di implementare la produttività, le performances e l'efficienza amministrativa, lavorando per la realizzazione di quanto previsto nel Piano triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024 nonché nel Documento Unico di Programmazione.

Con Osservanza.

L'Assessore alle Finanze